

BIBLIOTECA CENTRALE

Juana, la religiosa che amava la scienza

La seconda donna della rassegna Teatro e Scienza, il festival tutto al femminile curato da Maria Rosa Menzio, sarà Suor Juana Ines de la Cruz, protagonista dello spettacolo "Juana De Luz" in scena **martedì 10 ottobre** alle 17,30, alla Biblioteca Civica Centrale in via della Cittadella 5.

Nata in Messico a metà del Seicento, figlia illegittima di un nobile spagnolo, visse nell'azienda del nonno, grande proprietario terriero fino a 16 anni quando entrò in convento. Poetessa, coltissima (a otto anni scrisse la sua prima composizione religiosa, a 13 padroneggiava la metafisica, la logica greca e il latino), fu pervasa da una grande ansia di comprensione

dell'universo intero, basata sia sulla fede sia sulla scienza, cosa che le costò l'accusa di scarsa devozione e di eccessivo attaccamento agli studi profani.

All'accusa Juana rispose con una lettera al vescovo Manuel Fernández de Santa Cruz, che l'ammirava ma non la capiva. E a lui inviò i 4000 volumi della sua biblioteca, gli strumenti musicali e quelli scientifici, pregandolo

di venderli e dividere il provento tra i poveri. Nell'epidemia del 1695, si dedicò alle inferme, e fu vittima del contagio. Ingresso gratuito, prenotazione scrivendo un'e-mail a eventi@teatroescienza.it. T.L.G.

